Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

27 febbraio 2011 / 40.11

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Riforma LADI = netto aumento delle persone in assistenza. È necessario aumentare i programmi d'inserimento professionale

Il prossimo primo d'aprile entrerà in vigore la riforma della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).
Sulla base del rapporto del Consiglio federale, il Cantone reputa che da aprile in Ticino le persone colpite dalla riforma saranno circa 1800 (alcuni sindacati parlano tuttavia di cifre decisamente superiori).

Su quali saranno le fonti di sostentamento di queste persone, regna la più grande incertezza. Una grossa fetta di esse sarà costretta a fare capo a prestazioni assistenziali (sarà dunque a carico di Cantone e Comuni, invece che della Confederazione, secondo il ben noto principio dello scaricabarile).
Sulle dimensioni delle persone che dovranno entrare in assistenza a causa della riforma LADI mancano indicazioni attendibili, poiché le cifre fornite dal SECO contrastano palesemente con quelle indicate nello studio INFRAS commissionato dai Cantoni.
Sulla scorta di questi due rapporti, l'Istituto delle assicurazioni sociali ipotizza che la riforma LADI si tradurrà, nel corso dei 12 mesi a contare da aprile, in un numero di ulteriori persone in assistenza compreso tra le 400 e le 900 (sic!).
Si tratta in ogni caso, anche nell'ipotesi più ottimistica, di un aumento decisamente considerevole.

A questo aumento deve fare fronte, a mente di chi scrive, anche un aumento delle iniziative volte ad evitare una caduta nell'assistenza passiva delle persone che, a partire da aprile, si troveranno private delle indennità di disoccupazione.
È dunque necessario un aumento dei programmi d'inserimento professionale cantonali che abbiano la duplice funzione di:
- occupare le persone in assistenza, permettendo loro di svolgere, in cambio delle prestazioni ottenute dallo Stato, un'attività utile;
- fornire a queste persone nuove competenze, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento professionale.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti sono i programmi d'inserimento professionale del Cantone attualmente attivi?

2. Come si è evoluto il loro numero negli ultimi 5 anni?

3. È intenzione del CdS aumentare l'offerta di programmi d'inserimento professionale al fine di contenere le conseguenze negative della riforma LADI, riforma che scaricherà numerose centinaia di senza lavoro ticinesi dalla disoccupazione all'assistenza?

Lorenzo Quadri